

**Prima lettura** | **dal libro del profeta Geremia** Ger 18, 18-20

**I**nemici del profeta] dissero: «Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole».

Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. Si rende forse male per bene? Hanno scavato per me una fossa. Ricòrdati quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira.

**Salmo 30:** *Salvami, Signore, per la tua misericordia.* (Rit.)

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,/ perché sei tu la mia difesa./ Alle tue mani affido il mio spirito; / tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Rit.

Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,/ quando insieme contro di me congiurano,/ tramano per togliermi la vita. Rit.



Ma io confido in te, Signore;/ dico: «Tu sei il mio Dio,/ i miei giorni sono nelle tue mani»./ Liberami dalla mano dei miei nemici/ e dai miei persecutori. Rit.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!** *Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.* **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo** | Mt 20, 17-28

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose

Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

## ■ LA NOTA BIBLICA

Nel gruppo dei seguaci di Gesù nascono forti vincoli di fraternità, ma anche forti tensioni e discrepanze. Non di rado, infatti, gli evangelisti riportano scene nelle quali descrivono alcuni di questi attriti, insieme alle tante istruzioni di Gesù relative alla fraternità. Il fondamento della nuova comunità del regno di Dio è l'esempio della sua stessa vita: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22, 27).

*A giudizio della società borghese, l'anarchico non è una persona per bene: sfascia le vetrine, incendia le macchine, tira i sassi alla polizia e scrive sui muri. Ma rileggiamo le parole di Gesù: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono». Non dice "alcuni governanti e capi", no: i governanti e i capi indistintamente dominano e opprimono. Punto e basta. È dunque anarchico Gesù? Proseguiamo la lettura: «Chi vuol essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo». Ecco la risposta. Qui troviamo, per così dire, il pensiero politico di Gesù. Altro che anarchia! Se i governanti, i capi cercassero di imitare «il Figlio dell'uomo (che) dà la propria vita in riscatto per molti», sparirebbe l'anarchico, la sua protesta, la sua "lotta"... perché sparirebbe il Potere, che Gesù ha più volte indicato come il vero nemico dell'umanità. Gesù redime anche l'anarchia. Certamente a questo punto la madre di Giacomo e Giovanni avrà capito che, se si vuole entrare nel Regno, è meglio non pensare a sedersi più in alto degli altri. C'è ancora molta strada da fare.*

## Frenare la lingua

Il lettore di musica digitale di nostra nipote (noi siamo suoi tutori) era un vero problema e si vedeva dai risultati negativi a scuola. Un giorno, avendole chiesto invano di lasciar stare il suo iPod, sono stata costretta a cambiare la password Wi-Fi in casa. Per riaverla, doveva fare prima i suoi doveri scolastici. Arrabbiata, è andata via, lasciando un biglietto in cui scriveva che non voleva più vivere con noi. Ho saputo poi che era in casa di un'amica. Qualche giorno dopo la madre di questa amica mi ha informato che nostra nipote non pote-

va più rimanere lì perché la figlia s'era ammalata. Così quella notte è tornata, ma si è chiusa in camera per tutto il fine settimana. Avrei voluto intervenire, farla ragionare, ma una voce interiore mi suggeriva di lasciarla sola, di rispettare il suo bisogno di spazio. Dopo qualche giorno è ricomparsa, scusandosi per essere scappata: si rendeva conto che avrebbe potuto gestire le sue emozioni in un modo diverso. Dio mi aveva aiutata a trattenere la lingua fino a quando non lei era stata pronta a aprirsi con me.

D.B. - Canada